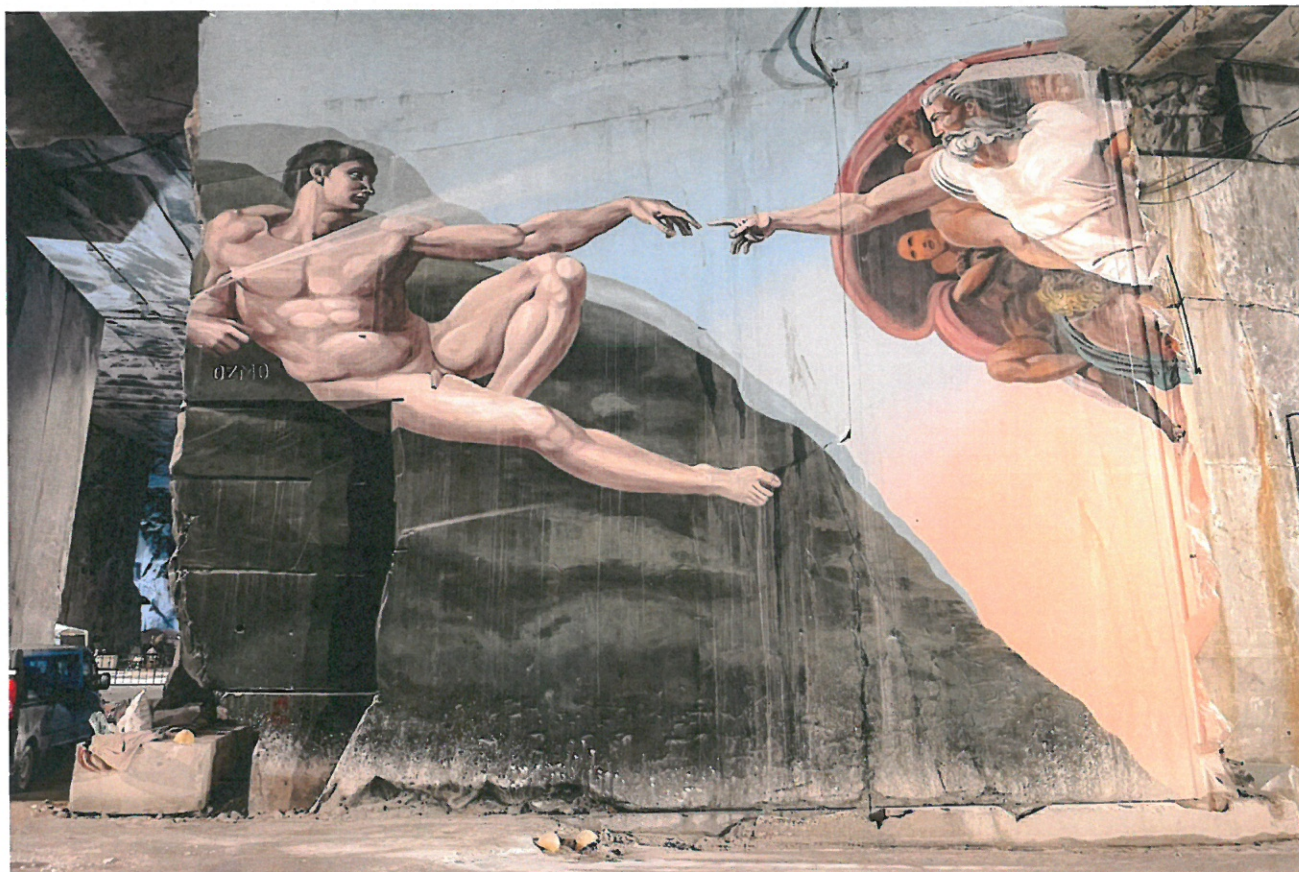




Viaggi Sommacal

VIAGGI CULTURALI 2026

Nostre proposte con partenza da: Belluno – Feltre – Montebelluna – Treviso



Cave di Ravaccione: Il Marmo di Carrara unisce Michelangelo e Ozmo nel segno delle genesi

18 – 23 aprile
ALBANIA - MONTENEGRO
Nel cuore dei Balcani

6 giorni aereo + pullman
Tra il lago di Scutari e le Bocche di Cattaro seguendo l'Adriatico

1 – 5 settembre
TOSCANA
Fra le Alpi Apuane e la Versilia interna

5 giorni pullman
Seguendo le orme di Michelangelo



ALBANIA - MONTENEGRO

Nel cuore dei Balcani

Tra il lago di Scutari e le Bocche di Cattaro seguendo l'Adriatico

SCUTARI - BAR - BUDVA - CETINJE - RISAN - KOTOR - PERAST - ULCINJ

2 notti a Scutari, 3 notti a Budva, in alberghi 4 stelle

In queste terre antiche gli scambi commerciali e culturali sono presenti da oltre 2500 anni. È di qui che passavano le carovane cariche di merce nel loro spostamento dall'Occidente all'Oriente o viceversa. I luoghi che visiteremo, da Scutari, a nord dell'Albania, fino alle Bocche di Cattaro, sulla fascia costiera del Montenegro, conservano testimonianze turche (soprattutto torri), veneziane (fortificazioni) e architetture cristiane medievali di impronta romanica e romanico-bizantina. Vedremo innumerevoli paesaggi, impreziositi da panorami mozzafiato.

DI SEGUITO ALCUNE CHIAVI DI LETTURA PER ENTRARE NELL'ITINERARIO.

*Sabato 18 aprile, domenica 19 aprile: **nord dell'Albania***

Sulla via Tirana-Scutari è prevista una piccola deviazione verso il villaggio di Fishta per una gustosa pausa nel Convivium di Slow Food, l'unico in Albania, che si trova nella lussureggiante valle montana della Zadrima, una delle aree albanesi più fertili, una terra coltivata con alacrità da produttori agricoli che con la loro fatica, dedizione e passione portano avanti, spesso da generazioni, le tradizioni dei sapori locali.

***Scutari**, la principale città dell'Albania settentrionale, protagonista della storia dei Balcani occidentali e dell'Adriatico, è legata all'Italia e a Venezia da profonde radici culturali.*

Visiteremo la Fortezza di Rozaf situata in cima a una rocca alta 135 metri, punto panoramico da cui osservare la città e la regione circostante. Dall'alto si vede bene che la città di Scutari sorge vicino al lago omonimo, il più grande della penisola balcanica, e a tre fiumi: il Drin, il Buna e il Kir. La città è stata occupata più volte da popoli di diversa cultura, tra cui i Romani, i Serbi, i Veneziani e infine gli Ottomani. Questo ricco passato storico ha plasmato la città e le ha lasciato un patrimonio culturale unico: la Grande Moschea, la Cattedrale ortodossa e la Chiesa cattolica francescana, i cui campanili e minareti si richiamano l'un l'altro in un interessante gioco di prospettive e sovrapposizioni.

La Fototeka Marubi è un museo che custodisce un vero tesoro culturale, rilevante a livello europeo. La collezione, di alto valore etnografico e artistico, presenta le fotografie scattate in oltre un secolo di attività della famiglia Marubi, originaria di Piacenza.

Escursione in barca sul lago di Scutari – Il lago è la più grande riserva d'acqua dolce dei paesi affacciati sul Mediterraneo. Un giro in barca ci permetterà di ammirare il bellissimo paesaggio lacustre, la flora e la fauna da una prospettiva unica.

Lunedì 20 aprile, martedì 21 aprile, mercoledì 22 aprile, giovedì 23 aprile

Dall'Albania al Montenegro: Scutari – Stari Bar – Budva – Cetinje – Risan – Perast – Kotor – Ilcinj

*Paolo Rumiz descrive il Montenegro come "un luogo di incontro e scontro di culture e storie diverse, un punto di intersezione fra Oriente e Occidente". Visiteremo **Stari Bar**: la Fortezza dell'XI secolo, da cui si può ammirare il territorio circostante, tipicamente mediterraneo con ulivi secolari, le Mura, le chiese, distrutte e ricostruite più volte, l'hammam turco, l'Acquedotto ottomano.*

*A **Budva** vedremo la spiaggia di Mogren caratterizzata da sabbia dorata, acqua trasparente e circondata da imponenti scogliere che offrono una cornice naturale spettacolare. La vecchia città è costruita sopra un meraviglioso promontorio con il porto turistico e la baia a nord-ovest e la Fortezza e la Cittadella a sud. Si passerà fra vecchie case in stile veneziano, stretti vicoli, piazzette e chiese caratteristiche.*

*A **Cetinje** (m 672) scopriremo che l'Italia è una presenza costante in questo angolo tranquillo del Montenegro. Fu capitale del Montenegro fino alla Prima Guerra Mondiale, oggi è solo sede rappresentativa del governo, centro della vita culturale e scientifica del Paese. Fu anche la città natale di Elena di Montenegro, ultima regina d'Italia e consorte di Vittorio Emanuele III.*



Nel centro cittadino vedremo eleganti palazzine liberty che ospitavano rappresentanze diplomatiche dell'Impero russo, della Francia, del Regno d'Italia, della Gran Bretagna e dell'Austria e il Palazzo Reale (oggi museo), residenza ufficiale del re e della sua famiglia dal 1867 al 1916. All'interno collezioni e mostre illustrano la storia e la cultura montenegrina, offrendo un'immersione nella vita privata e pubblica della famiglia reale e del Paese. La Chiesa di corte, piccola e graziosa, vanta una splendida iconostasi dorata. La chiesa di Vlaska, che nella forma attuale risale al 1864, è famosa per un dettaglio architettonico unico: lo steccato che la circonda è fatto con 1544 canne di fucile sottratte agli Ottomani durante la guerra di Liberazione del XIX secolo.

Risan, Perast e Kotor sono borghi affacciati sulle Bocche di Cattaro.

“Le Bocche di Cattaro sono uno dei golfi più belli al mondo, con quell'aria più da fiordo nordico che mediterraneo, con le catene montuose a incombere drammaticamente e a fare da maestosa corona alle insenature”. (Paolo Rumiz, *La rotta per Lepanto*)

Risan, protetta via mare dalle Bocche di Cattaro e via terra da alte montagne, fu risparmiata per secoli da attacchi nemici. Possiede un grande patrimonio artistico. Imperdibili i mosaici del re Hypnos, cinque pavimentazioni finemente lavorate, il monastero di Banja, che custodisce una ricca collezione di icone e la chiesa di San Pietro e San Teodoro con icone e manoscritti antichi.

Perast conserva un bellissimo centro barocco; fu un dominio veneziano per secoli e non venne mai conquistato dagli Ottomani.

Effettueremo un'escursione in barca all'isola di Gospa od Skrpjela (Madonna dello Scalpello), sito dalla storia curiosa. La chiesa attuale fu costruita tra il 1630 e il 1725. L'interno è impreziosito da stupende opere d'arte di artisti italiani. La popolazione rivierasca delle Bocche di Cattaro, soprattutto nella sua secolare lotta contro i Turchi, si è sempre affidata alla protezione della Madonna dello Scalpello.

Kotor è il fulcro delle Bocche, un autentico tesoro medievale avvolto da maestose fortificazioni e riconosciuto come Patrimonio Mondiale dell'Unesco.

“La città dall'alto svela la sua forma triangolare: da due lati è circondata rispettivamente dalle acque del fiume Skurda e dalla sorgente Gurdic, di fronte ha il mare e alle spalle le montagne, impervie e tagliate come lame profonde. Cattaro è stata distrutta e ricostruita più volte.... Non esiste nessun angolo retto, nessuna linea orizzontale o verticale perché i maestri, che venivano per riedificarla dopo ogni cataclisma, si appoggiavano alla bell'e meglio sulle vecchie mura, ma ogni volta rinnovando, inserendo altri elementi”. (Nicolò Carnimeo, *Montenegro, viaggio senza tempo*, Editoriale Giorgio Mondadori)

Visiteremo il centro storico, un labirinto di vicoli e piazze, la chiesa ortodossa di Sveti Luka e quella cattolica di Sveti Trifun, la Piazza d' Armi, la Fortezza di Sveti Ivan e la celebre Torre dell'Orologio.

Antivari (Ulcinj) – Aeroporto Rinas

Ulcinj è la più meridionale delle città del Montenegro, l'ultimo centro prima della frontiera albanese. Il suo carattere è decisamente orientale, sottolineato dalla presenza di numerose moschee. Vedere Ulcinj ci permetterà di comprendere meglio il Montenegro e aggiungere alcune importanti tessere al mosaico di storie, culture, lingue, religioni e aspetti sociali di questo Paese.



TOSCANA: fra le Alpi Apuane e la Versilia interna seguendo le orme di Michelangelo

CARRARA – CAVE DI RAVACIONE – PIETRASANTA – VALDICASTELLO – MONTEGGIORI – SANT'ANNA DI STAZZEMA – CAMAIORE – MASSACIUCCOLI – TORRE DEL LAGO PUCCINI

Itinerario a raggiera con 4 pernottamenti in albergo 3/4 stelle

Michelangelo da queste valli e da questi monti trasse, o meglio, “liberò” la materia per i propri capolavori. Seguendo le sue orme scopriremo tesori poco noti, come i sonnolenti villaggi alle pendici delle candide Alpi Apuane, le pievi, vero manifesto della spiritualità medievale, situate in zone di straordinari panorami. Incontreremo Carducci, Puccini, Botero e tanti altri artisti contemporanei come Cascella, Yasude, Mitoraj... Carrara e il marmo dialogano da sempre! Vedremo la Carrara medievale, l'Accademia di Belle Arti dove spicca la celebre edicola di Fantiscritti di età severiana (203-213) e l'imponente Gipsoteca, che comprende, oltre ai calchi, numerosi modelli originali dal Canova in poi. Il museo Carmi ospita un'esposizione permanente che testimonia lo stretto legame tra Michelangelo e il marmo di Carrara.

La **Galleria di Rovaccione** permette di entrare nel ventre della montagna. Chiamata anche Cattedrale del Marmo, spettacolare per i suoi spazi immensi e un paesaggio lunare, ospita il grande murale di quasi 160 m² che omaggia Michelangelo; riproduce la creazione dell'Uomo di Michelangelo realizzata dallo street artist Ozmo, toscano, originario di Lari. È uno degli street artist italiani più conosciuto a livello internazionale.

Seravezza è la porta del Parco Nazionale delle Apuane. Situato sotto la montagna squarciata dalle cave, alla confluenza dei torrenti Serra e Vezza, il paese sfoggia l'elegante Palazzo Mediceo, commissionato da Cosimo I tra il 1560 e il 1564 come residenza di villeggiatura e struttura difensiva militare, data l'importanza delle cave di marmo della zona. Accoglie il Museo del Lavoro e delle Tradizioni Popolari della Versilia Storica. In località Cappella visiteremo la pieve di San Martino risalente all'anno mille, tutta costruita di marmo.

Pietrasanta – Disse Giosuè Carducci: “Quel che mi piace è Pietrasanta: bellissima cittadina, con piazza unica, una cattedrale da grande città e, sfondo, le Alpi Apuane”. È una città ariosa, rinascimentale dall'anima contemporanea. Percorrendo le sue strade, piazze e giardini scopriremo le opere di famosi scultori come Botero, Cascella, Kan Yasuda, Mitoraj... Queste opere fanno parte del Parco Internazionale della Scultura Contemporanea. Nella Chiesa della Misericordia Botero ha raffigurato le porte dell'Inferno e del Paradiso (nell'inconfondibile stile extralarge). Nel primo caso, sotto la figura sovrastante Lucifero spiccano i volti di Hitler e Pablo Escobar, nel secondo, Madre Teresa di Calcutta e due putti che sostengono la bandiera italiana.

Monteggiori è un villaggio medievale abbarbicato alla montagna, con viuzze in salita, case in pietra chiara e ulivi tutt'intorno.

Sant'Anna di Stazzema (m 650) – Questa piccola borgata è conosciuta per la brutale strage del 12 agosto 1944, quando fu teatro di uno dei peggiori massacri nazifascisti, che vide l'uccisione di 560 persone, in prevalenza donne e minori. Vedremo il Parco Nazionale della Pace.

Valdicastello Carducci – È qui, ai piedi del monte Gabberi, che nacque Giosuè Carducci. La casa natale ospita un piccolo museo dedicato al poeta.

Camaiole, ridente cittadina a metà strada tra mare e montagna. Fu la posizione lungo la Via Francigena a determinare lo sviluppo di Camaiole e ancora oggi la principale attrazione del borgo e la sua atmosfera sono legate al celebre cammino. Appena fuori dal centro vedremo la Badia di San Pietro, fondata dai Benedettini nel secolo VIII.

Massaciuccoli – Questo villaggio sulla riva dell'omonimo lago ha conservato vestigia di epoca romana, che visiteremo.

Torre del Lago Puccini – Il maestro lucchese vi compose la maggior parte delle sue opere (La Bohème, Tosca, Madama Butterfly, Manon Lescaut). Sulle rive del piacevole lago di Massaciuccoli la sua dimora, Villa Puccini, permette di apprezzare gli arredi originali e di immergersi nelle atmosfere che ispiravano il maestro.